

DESIO

Campagna vaccini
Settimana prossima
si va al palazzetto

■ a pagina 15



COVID Fabio Andrich, fotografo, ringrazia medici e infermieri con uno scatto. Entra nel vivo la distribuzione delle dosi

Vaccini al PalaBancoDesio

di Paola Farina

■ Una fotografia col cielo rosso, un'alba su Desio immortalata dall'alto, pubblicata sui social, nel gruppo Facebook "Sei di Desio se", ha attirato l'attenzione di molti desiani. L'ha postata, martedì sera, Fabio Andrich, fotografo molto conosciuto in città e titolare del negozio di foto-ottica di corso Italia, in pieno centro. «Alba dal settimo piano dell'ospedale di Desio, reparto Covid - ha scritto il desiano - Questo scatto lo dedico a tutti gli operatori sanitari che tutti i giorni spingono a mille. Vi ringrazio dal profondo del mio cuore». «Ecco perchè sul negozio c'è un cartello con scritto 'chiuso per malattia'» commenta una desiana. Tanti, tantissimi i messaggi di pronta guarigione. «L'ho vista brutta» afferma Andrich il giorno dopo la pubblicazione della foto, una volta a casa, accettando di raccontare la sua esperienza di paziente Covid al nostro giornale. «Ho avuto qualche primo sintomo un paio di settimane fa: tosse secca, stanchezza,

un senso di generale malessere. Poi ho iniziato a respirare male e mia moglie ha chiamato il 118. Avevo la saturazione a 89. Mi hanno portato in ospedale in ambulanza. La lastra ai polmoni ha rivelato una polmonite bilaterale. Mi hanno ricoverato». Andrich, 51 anni, è stato quindi portato in uno dei reparti Covid dell'ospedale di Desio, al settimo piano, dove è rimasto per qualche giorno. «Io ero il più giovane e anche il paziente che stava meglio, rispetto agli altri». Quello che ha vissuto, non lo dimenticherà. «Solo chi lo ha provato può capire. Ripeto: io tutto sommato stavo abbastanza bene, ma non benissimo dato che mi hanno ricoverato. Non ho mai avuto bisogno del casco per respirare. Il mio vicino di letto invece sì. Non dimenticherò mai il rumore di quello strumento. E gli occhi dei pazienti sofferenti che guardavano nel vuoto». Il fotografo desiano è grato del fatto di stare meglio: «Sento con piacere il mio respiro che è tornato regolare». Non finirà mai di ringraziare chi lo ha curato e tutto

il personale dell'ospedale: «C'è tantissimo lavoro in corsia, non l'avrei mai pensato. Tutti, ma proprio tutti, si danno da fare: dagli addetti alle pulizie ai medici e professori. Voglio ringraziare tutti, perchè ho trovato una grande professionalità unita ad una grande umanità. Il personale è spinto da tanta passione, l'ho notato nei giorni in cui sono stato ricoverato». La fotografia scattata dal settimo piano dell'ospedale Andrich la vuole regalare agli operatori sanitari. «E' il mio modo per ringraziarli. E' un ricordo che resta per sempre». La sua testimonianza è anche rivolta a chi «pensa che il Covid sia solo un pò di mal di testa». «Io sono stato proprio male» racconta il desiano. I pazienti Covid attualmente ricoverati all'ospedale di Desio sono 67 (tre in più rispetto alla scorsa settimana) di cui 14 con casco Cpap e 5, purtroppo, in terapia intensiva. «Se nella primavera scorsa la maggioranza della degenza aveva interessato persone con più di 65 anni, oggi l'età media si è abbassata. I più attualmente ricoverati a Desio

sono under 65» spiega l'ospedale. Sul fronte vaccini, in tutta l'Asst del Brianza (Desio, Vimercate e Carate) sono state somministrate 720 dosi agli insegnanti e 3.273 dosi agli over 80. Poco oltre il 35% è stato somministrato all'ospedale di Desio. Dalla settimana prossima dovrebbe partire la somministrazione vaccinale presso il PalaBancoDesio ■

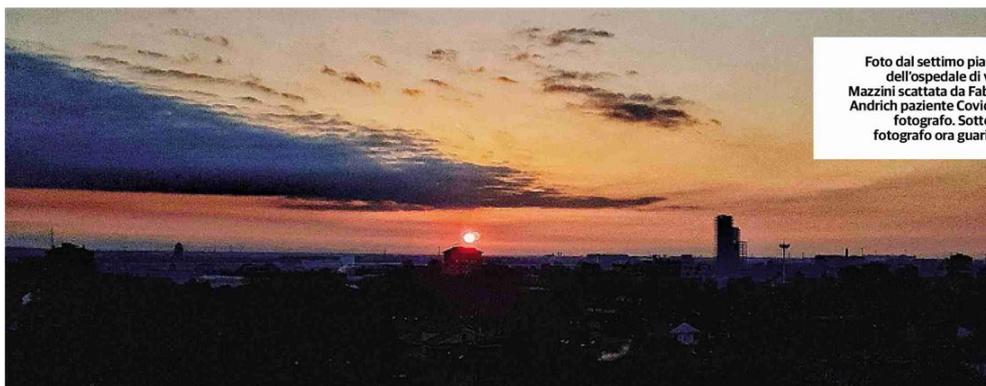


Foto dal settimo piano dell'ospedale di via Mazzini scattata da Fabio Andrich paziente Covid e fotografo. Sotto il fotografo ora guarito



Peso:1-3%,15-49%